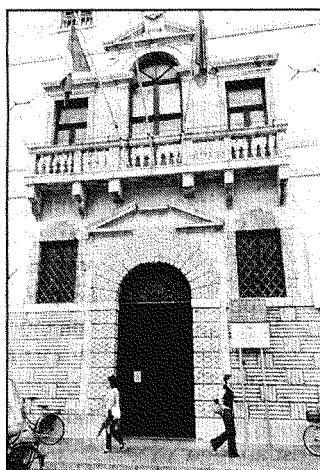


Il programma

Nuove aule e laboratori in tutti i poli



LE DISMISSIONI

«Venderemo solo gli edifici che non ci servono più»

Tagliati i costi d'affitto, l'università si appresta a vivere anche lo sviluppo edilizio. «Dopo una prima fase di analisi, abbiamo delineato le strategie di fondo che sono la chiusura dei cantieri aperti con particolare attenzione ai servizi, alla ricerca e agli studenti, la riduzione delle spese per affitti e una nuova politica di gestione del patrimonio» spiega il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, nell'assicurare che la logica resta quella della concentrazione ed ottimizzazione dei 4 poli scientifici-didattici nonché della razionalizzazione delle spese di gestione. E così nel polo economico-giuridico da settembre dovrebbero essere operative le grandi aule di Economia. In cantiere, però, c'è anche l'ampliamento della biblioteca e la progettazione per la ristrutturazione del Renati femminile. Diverse le esigenze anche nel polo scientifico a partire, come riferisce il rettore, dalle nuove aule per arrivare «alla realizzazione della nuova biblioteca e all'ampliamento dei laboratori di ricerca nei capannoni Sondrio e all'allestimento dei laboratori del dipartimento di Scienze degli alimenti». Stesso copione nel polo umanistico dove è in cantiere «l'ampliamento della biblioteca e la ristrutturazione della ex scuola Maria

Bambina e la ristrutturazione dell'ex Toppo Wassermann, futura sede della Scuola superiore». Nel polo medico, invece, continua il rettore, «stiamo lavorando per concentrare la didattica e la ricerca a stretto contatto con l'assistenza al fine di creare un polo integrato per la facoltà di Medicina adiacente all'Azienda ospedaliero-universitaria».

Gli investimenti riguardano anche i poli dei capoluoghi isontino e della Destra Tagliamento. «A Gorizia - precisa ancora il rettore - abbiamo presentato un progetto di razionalizzazione per concentrare la gestione degli immobili ad un unico gestore locale individuato dalle istituzioni. A Pordenone prevediamo, di concerto con il Consorzio universitario, di spostare dal Villaggio del Fanciullo a via Prasecco il corso di laurea in Infermieristica». E ancora: «A Cormons e Gemona stiamo definendo gli accordi con L'Erdisu per la gestione degli immobili». A questo punto la domanda d'obbligo è: «Avete deciso quali immobili vendere»? Ecco la risposta: Potenzialmente abbiamo individuato possibili dismissioni di strutture non strategiche per la didattica e la ricerca, ma la decisione definitiva è rinviata a dopo l'estate anche tenuto conto dei finanziamenti ministeriali».